



## Segreteria Generale Nazionale

### **Carcere di Turi: la protesta rischia di trasformarsi in rivolta. Il Co.s.p.: “scarse condizioni di sicurezza e personale insufficiente”**

Nella mattinata del 17 aprile scorso nell'ambito delle attività di controllo disposte all'interno del carcere di Turi le unità cinofile hanno scoperto un detenuto della seconda sezione in possesso di sostanze stupefacenti. Sempre nella stessa sezione del penitenziario, altri due detenuti sono stati oggetto di rapporti disciplinari per violazione delle norme previste dall'ordinamento penitenziario in relazione ad atteggiamenti di particolare violenza verbale messi in atto nei confronti di due agenti di polizia penitenziaria e dello stesso comandante del reparto. Entrambi i detenuti, favoriti dal particolare “carisma” di cui godono nella sezione penitenziaria hanno istigato gli altri reclusi a mettere in atto una forma di protesta rifiutandosi di rientrare nelle rispettive celle dalle 11.30 alle 15.00. Il personale di polizia penitenziaria in servizio dovendo far fronte al clima di particolare tensione e ostilità venutosi a creare e che rischiava di sfociare in rivolta, è stato costretto a prolungare l'orario di servizio pur di riportare l'ordine nella struttura carceraria, avvalendosi della collaborazione di colleghi il cui turno era già concluso. **L'episodio conferma ancora una volta le precarie condizioni di sicurezza all'interno della casa circondariale di Turi nella quale sono presenti 150 detenuti a fronte di 90 agenti, compreso il personale in forza all'N.T.P.** Rispetto all'organico evidenziato (solo sulla carta) il numero delle unità in servizio effettivo si riduce sensibilmente a causa delle assenze dovute a malattie e prepensionamenti. Entro il 31 dicembre di quest'anno si prevede il congedo di ulteriori dieci unità. Tale situazione ripropone il problema degli eccessivi carichi di lavoro che, come già accaduto in alcune situazioni, hanno causato malori che hanno colpito il personale in servizio, costretto a fare ricorso a ricoveri in ospedale. **La situazione nelle carceri pugliesi con 3400 detenuti e 2.400 poliziotti è drammatica. Tanto più che le forme di vigilanza dinamica a celle aperte aggravano il crescente fenomeno delle aggressioni nei confronti del personale penitenziario.**

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.  
Onofrio D'Alesio  
333 4033789



# Segreteria Generale Nazionale

E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) – [relazionisindcosp@libero.it](mailto:relazionisindcosp@libero.it) – [segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it)

Fax 080.2142003 cell. 3355435878

Web: [www.cospoliziapenitenziaria.eu](http://www.cospoliziapenitenziaria.eu) [www.cospcomaprtoministeri.com](http://www.cospcomaprtoministeri.com) [www.cospnazionale.it](http://www.cospnazionale.it)

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 1012952840 Codice MEF: SGN